

Adelboden Il gigante di Coppa

Il campione azzurro fa segnare il miglior tempo nella prima discesa, poi nella seconda, tradito dal terreno, gli si sgancia uno sci ed è costretto al ritiro. La rabbia di Alberto: «Che brutto andar fuori in questo modo» Sfuma così un'occasione d'oro per avvicinare l'elvetico Accola, squalificato

Tomba perde i pezzi

Olimpiadi Albertville Alberghi vuoti Pochi affari

■ ALBERTVILLE. A 17 giorni dall'apertura dei giochi invernali, affiora qualche preoccupazione economica nello staff organizzativo di Albertville. Mentre viene sbandierata la vendita di 700.000 biglietti (120.000 All'estero) per le varie gare, i responsabili delle sistemazioni alberghiere ammettono di essere stati costretti a rimettere sul mercato, a prezzi ribassati, posti che in precedenza non sono state confermate. Gerald Rios, direttore del settore, ha detto di avere autorizzato una compagnia privata a vendere 700 posti letto non disponibili in alberghi o appartamenti. «Stiamo vendendo a meno di quanto abbiamo pagato», ha detto Rios, «e questa è una cattiva operazione finanziaria che tre mesi fa non era prevedibile». In particolare, diverse cancellazioni sarebbero arrivate da parte degli organi d'informazione che hanno ridotto il numero dei giornalisti inviati a seguire le olimpiadi: il Cojo offriva ai giornalisti una sistemazione in camera singola al prezzo di 890 dollari al giorno. Ora, molte delle 16 località in cui sono distribuite le gare di Albertville, o che comunque ospitano centri stampa o villaggi olimpici, registrano il tutto esaurito mentre in altre si sono creati dei vuoti. E intanto la Fisi ha reso noti gli ottanta nomi degli atleti che prenderanno parte ai Giochi. Nello sci alpino uomini sono stati indicati 17 nomi dei 14 previsti: Alberto Tomba, Fabio De Crignis, Carlo Gerosa, Kurt Ladstätter, Roberto Spampatti, Patrick Holzner, Josef Polig, Roberto Senigaglia, Sergio Bergamelli, Kristian Ghedina, Pietro Vitalini, Gianfranco Martin, Danilo Sbardello, Michael Mair. Riserve: Franco Colucci, Luca Pesando, Richard Pramotton. Sci alpino donne: Deborah Compagnoni, Morena Gallizio, Barbara Merlin, Lara Magoni, Bibiana Perez, Roberta Serra. Riserve: Marcella Biondi, Astrid Plank.

Fondo uomini: Marco Albarello, Maurizio De Zolt, Silvio Fauner, Gianfranco Polvara, Giorgio Vanzetta, Aldo Fauner, Gaudenzio Godioz, Giuseppe Pulit, Alfred Runggaldier, Fulvio Valbusa. Fondo donne: Bice Vanzetta, Manuela Di Centa, Stefania Belmondo, Gabriella Paruzzi, Elena Desideri, Laura Bettega, Jole Trozzi, Giulia De Marco, Salto: Ivan Lunardi, Ivo Pertile. Riserve: Roberto Ceccon. La squadra azzurra sarà presente anche nel bob e con le squadre maschili e femminili, nel biathlon, nello slittino e nel freestyle.

Accola-Tomba 0-0. Sulla pista di Adelboden il campione olimpico ha perso uno sci e lo svizzero è stato squalificato. E comunque la giornata è stata favorevole all'elvetico. Ha vinto, dopo quasi due anni di digiuno in «gigante», il norvegese Ole Christian Furuseth. Terzo Marc Girardelli. Buon sesto Patrick Holzner, il primo degli italiani, senza classifica, Sergio Bergamelli. Tracciato micidiale.

BRUNO BIONDI

■ ADELBODEN. «È brutto perdere una gara in questo modo. Stavo scendendo bene, senza problemi», ha detto Alberto Tomba, «quando sono finito in quella maledetta buca che nemmeno avevo visto. Un po' la velocità e un po' i miei novanta chili hanno contribuito allo sganciamento degli attacchi. E comunque non posso dare la colpa a nessuno: gli attacchi andavano bene così, non posso farli fissare di più perché in caso di caduta potrei farmi male. Mi fa però rabbia aver visto che subito dopo il mio infortunio sono andati a coprire la buca...».

Alberto Tomba aveva disegnato una prima manche superba su un tracciato semplicemente micidiale. Era così difficile la prima discesa della «Kuoni» che alla fine Alberto ha fatto un gesto che voleva dire: «Questi sono matti». Al termine di quella discesa aveva 26 centesimi su Ole Christian Furuseth e 43 su Hans Pieren, il veterano svizzero nativo di Adelboden. E Paul Ac-

cola - solo ventisettesimo per via di un numero notevole di errori di cui uno, gravissimo, nella compressione un po' prima del rilevamento intermedio - era stato squalificato per esser partito con un minuto di ritardo. «Pauli» era inforcato con gli organizzatori perché sosteneva che in genere c'è qualcuno che avvisa i concorrenti quando manca un minuto alla partenza. «E invece mi hanno avvisato quando mancavano solo 10", proprio mentre io mi stavo mettendo a posto gli attacchi». E finita che il giovane svizzero è partito in preda all'agitazione ed è forse questo che gli ha fatto commettere tutti quegli errori, uno peggiore dell'altro.

Alberto Tomba stava avviandosi al podio quando è accaduto il fatidico. Ha urtato con la spalla destra contro la porta blu e forse questo gli ha fatto modificare leggermente la linea. E comunque finito su una buca. Gli è andata via la gamba sinistra e subito dopo lo sci. E dunque Accola-Tomba è fi-



Una giornata per Tomba e punti buttati

nita zero a zero. Da un disastro per lo svizzero si è passati a un risultato per lui positivo, visto che il pronostico prevedeva che ad Adelboden perdesse dai 20 ai 40 punti.

L'atteso Sergio Bergamelli ha commesso un numero notevole di errori prima di mancare una porta. Ma al rilevamento intermedio era nettamente in ritardo. La «Kuoni» sberglia lo ha punito. Senza classifica anche Luca Pesando, Alberto Senigaglia, Matteo Beltrond e Attilio Barcella.

Duramente puniti dal terribile tracciato anche gli austriaci che avevano causato la squalifica di Paul Accola con un reclamo dopo la prima discesa. Le maledizioni che «Pauli» gli ha scagliato devono aver funzionato. Il primo austriaco, Helmut Mayer, è solo 13 a 3'73. E Stefan Eberharter è ruzzolato dopo aver fatto registrare un intermedio altissimo. La vittoria di Ole Christian Furuseth non fa sorpresa, anche se il norvegese tra i pali larghi non vinceva da quasi due

Il gigante

1. Ole C. Furuseth (Nor)	2'36"89
2. Hans Pieren (Svi)	a 76/100
3. Marc Girardelli (Lux)	a 98/100
4. Kjetil A. Aamodt (Nor)	a 1'43
5. Johan Wallner (Sve)	a 1'54
6. Patrick Holzner (Ita)	a 1'54
12. Josef Polig (Ita)	a 3'48
13. Helmut Mayer (Aut)	a 3'73
14. Richard Kroll (Aut)	a 3'81
15. Fredrik Nyberg (Sve)	a 3'99
20. Roberto Spampatti	a 4'44

Sergio Bergamelli, Luca Pesando, Alberto Senigaglia, Matteo Beltrond, Attilio Barcella ritirati nella prima manche. Alberto Tomba nella seconda.

Classifica

1. Paul Accola (Svi)	punti 1090
2. Alberto Tomba (Ita)	960
3. Marc Girardelli (Lux)	650
4. Ole C. Furuseth (Nor)	618
5. Franz Heinzer (Svi)	462
15. Josef Polig (Ita)	296
21. Patrick Holzner (Ita)	217
27. Carlo Gerosa (Ita)	204
31. Fabio De Crignis (Ita)	192
32. Roberto Spampatti (Ita)	191
37. Sergio Bergamelli	
Kurt Ladstätter (Ita)	163
43. Alberto Senigaglia (Ita)	140
44. Kristian Ghedina (Ita)	136
47. Richard Pramotton (Ita)	119

anni. Non fa sorpresa perché il biondo scandinavo stava lentamente crescendo. Così come stava crescendo il giovane Kjetil Andre Aamodt che ieri è stato splendido. Il ragazzo ha debuttato tardi in questa stagione perché a lungo malato. Con due scandinavi bisognerà fare i conti.

Si è rivisto sul podio Marc Girardelli che sulla pista di Adelboden si esalta. Il vecchio ragazzo è sempre temibile. In Coppa ha guadagnato 60 punti ma è sempre molto lontano. Di Paul Accola è ancora da dire che forse comincia a sentire il logoramento di una stagione vissuta su tutti i fronti. Sarà interessante vederlo all'opera a Wengen, nella discesa più lunga del mondo - più di quattro chilometri - e nello slalom di

domenica. Se comincia a esser stanco lo capiremo.

Alberto Tomba ha interrotto la splendida serie di 11 risultati di metallo prezioso: sei successi, tre secondi e due terzi posti. Era comunque inevitabile, prima o poi sarebbe accaduto. Il campione olimpico «non ha ancora deciso se correre il supergigante di Megève o se badare ai pali larghi e stretti, come vogliono i genitori. La vittoria di ieri lo avrebbe messo nella condizione facile di optare per il no. Ma col fatto che il distacco da Paul Accola resta alto forse dovrà ripensarci. Ma è difficile che scenda in pista. «Deciderò io», ha detto, «all'ultimo momento». Un po' di suspense sulla Coppa, attraversata dal dubbio amletico: «Correre o non correre...».

Lunedì processo a Tyson: stupro Manifestanti contro il pugile

per protestare contro il pugile, ex campione mondiale dei pesi massimi, «Tyson nessun colpo basso», si legge in uno dei cartelli dei manifestanti. Intanto, l'avvocato di Tyson ha iniziato martedì la sua difesa presentando sette eccezioni riguardanti le indagini pre-processuali.

Rally Montecarlo Inizia oggi la marcia di avvicinamento

Il rally di Montecarlo prende il via oggi da cinque località europee (Bad Homburg, Barcellona, Losanna, Reims e Sestriere per l'Italia), con la tappa di concentramento verso Monaco. La 60ª edizione della corsa monégasca, prima prova del campionato mondiale marche e piloti, si concluderà il 29 gennaio. Iscritti 150 equipaggi, con la Lancia che non partecipa più come scuderia ma solo come fornitrice di mezzi al team del Martini Racing, che schiera al via il campione del mondo, il finlandese Juha Kankkunen, e i francesi Didier Auriol e Philippe Bugalski. Rivali principali del Martini Racing sarà la Toyota dello spagnolo Carlos Sainz.

In Germania doping è bello Undici positivi nessun punito

sono stati due nella lotta, due nel ciclismo, due nel sollevamento pesi, due nell'atletica leggera, due nel triathlon e uno nel nuoto. Donike si è rammaricato che i nomi degli atleti, in base alla legge tedesca, possano essere tenuti nascosti e che le federazioni sportive, pur sapendo i nomi degli undici atleti, non abbiano finora preso provvedimenti nei loro confronti.

Milan nega contatti con De Napoli Il giocatore tace

ufficialmente di aver avuto contatti con Ferdinando De Napoli o con procuratori del giocatore. Il giocatore si è chiuso invece in silenzio stampa, mentre il Napoli non ha preso alcuna posizione sulla vicenda.

Lineker insignito della laurea «per meriti calcistici»

Una laurea ad honorem per meriti calcistici. La riceverà Gary Lineker, trentunenne attaccante del Tottenham e della nazionale inglese, da parte dell'università di Leicester, sua città d'origine. Il vice rettore Kenneth Edwards ha motivato l'iniziativa con l'«eccellente» contributo dato da Lineker «sulla scena nazionale e su quella internazionale».

Roma inquieta Ciarrapico non va a Trigoria Summit rinviato

Il previsto summit fra il presidente della Roma, Giuseppe Ciarrapico, i giocatori e il tecnico della squadra giallorossa, Ottavio Bianchi, non si è potuto svolgere. Ciarrapico non si è recato ieri a Trigoria a causa di alcuni impegni di lavoro e l'incontro, reso necessario a causa dei problemi della squadra e della società, è stato rimandato a domani. Intanto, Bianchi è alla prese con problemi di formazione per la partita interna di domenica con il Verona. Rizzelli, Camevale e Cervone sono infortunati e rischiano di non scendere in campo.

ENRICO CONTI

Basket. Il presentatore, parlamentare psi, coinvolto in un'inchiesta della Federazione Scivolone sotto canestro per Gerry Scotti La vetrina della Lega donne in frantumi



Gerry Scotti

Deferimento per Gerry Scotti. Il presentatore del gruppo Fininvest è stato coinvolto nell'inchiesta della Fip sulle irregolarità di bilancio commesse durante gli anni in cui il parlamentare socialista presiedeva la Lega basket donne. Ora si pronunceranno i probiviri federali, mentre è in corso un'inchiesta penale. «Sono sicuro che sarà chiarita la mia totale estraneità ai fatti», dichiara Scotti.

FEDERICO ROSSI

■ ROMA. Showman accattivante, detentore insieme a Lino Staller del record di assenteismo alla Camera, da un paio di giorni l'onorevole del Psi Virginio Scotti (in arte Gerry) è finito nella tempesta. A raggiungerlo è stata l'onda lunga di un'inchiesta sulla Lega basket donne, da lui presieduta fino alla scorsa stagione, incentrata sulla presunta violazione dell'articolo 172 che nel regolamento Fip disciplina

l'attività e correttezza. Per la verità Scotti si era dimesso già da diverso tempo, sostituito da una gestione commissariale che proprio la scorsa settimana ha lasciato il posto alla polemica elezione di un altro socialista, Amedeo D'Addario. Ma il deferimento per la violazione dei principi succitati non deve avergli fatto molto piacere, anche perché con ritmi molto più lenti (quasi gli stessi della targarona che il presenta-

tor aveva eletto a simbolo della Lega) procede un'inchiesta penale.

Non c'è una condanna in ambito sportivo, manca l'indispensabile pronunciamento dei probiviri federali, ma ce n'è abbastanza per soddisfare il consigliere toscano Paolo Ricci che un anno fa per primo denunciò irregolarità nella gestione del magro bilancio (si parla di 150 milioni) dei canestri femminili. Irregolarità che l'ex segretario generale Frattini, a sua volta deferito, ha così spiegato al settimanale «I Giganti del basket». «Devo ammettere - ha detto Frattini - di non essere stato estremamente preciso e puntuale sotto il profilo dell'amministrazione, ma allora ritenevo di avere quattro, cinque, sei problemi più importanti da risolvere e il discorso bilancio lo mettevo automaticamente al settimo. Nel mio caso, però, è stato preso al volo lo spunto per ritor-

cermi contro quella situazione».

In altra parte dell'intervista Frattini spiega che Scotti era stato scelto come «cappello», una persona che aveva determinato chiavi in mano e consentiva di accelerare i tempi. Una dichiarazione che accredita il conduttore del ruolo di uomo immagine e di passaporto politico simile a quello che - in un'oculata spartizione - svolgono il dc Vincenzo Scotti nel ciclismo, il suo compagno di partito Fracanzani nel volley e il socialista De Michelis nel basket maschile. Nella serata di ieri è arrivata una precisazione di Gerry Scotti: «Sono sicuro che i probiviri chiariranno la mia assoluta estraneità ai fatti, lo ho accettato di ricoprire la carica di presidente della Lega basket femminile al solo scopo di favorire la diffusione di questo splendido sport senza alcun interesse personale».

Coppa europea La Philips contro i primi della classe

Con cadenza implacabile la toma il campionato europeo di basket. L'odierna 8ª giornata propone nel girone B un impegno proibitivo per la Philips Milano che va a fare visita agli spagnoli dello Joventut Badalona, la squadra leader del girone a punteggio pieno. Un'eventuale sconfitta, comunque, non pregiudicherebbe le possibilità del vicecampione d'Italia di continuare il cammino nel torneo (le prime quattro di ogni girone si qualificano per i quarti di finale). «Non è una partita decisiva» ha dichiarato ieri il coach D'Antoni - ma è un bel test. Lo ha fiducia, siamo migliorati rispetto a tre mesi fa quando fummo sconfitti nella partita d'andata. Ma per vincere dobbiamo giocare quaranta minuti, se ci addormentiamo anche solo per cinque minuti, loro schizzano via». Confermato il

Lo sport in tv

Raluno. 0,40 Pattinaggio artistico, Coppa Europa.
Raidue. 18,05 Tgs sportsera; 20,15 Tg2 Lo sport; 23,30 Pallacanestro: Joventut Badalona-Philips Milano.
Raltre. 9,55 Biathlon: Coppa del mondo, 20 km maschile; 15,45 Bocce: campionato italiano; 16,35 Winter maraton, gare auto d'epoca; 18,45 Tg3 Derby.
Italia 1. 0,50 Studio sport.
Tmc. 13,00 Sport News; 15,00 e 0,15 Pattinaggio artistico: Coppa Europa; 19,30 Sportissimo '92; 23,30 Sci: il pianeta neve.
Tele+2. 10,30, 18,00, 20,00, 23,15, 01,00 Tennis: Australian Open; 14,00 e 19,30 Sport time.

Brevissime

Pallavolo. Nelle Coppe delle Coppe (3 giornate) il Mediolanum ha battuto i francesi del Frejus 3-2 (12-15, 15-13, 15-9, 17-16), mentre la Gabeca ha sconfitto i tedeschi del Moerser per 3-2 (10-15, 15-13, 14-16, 15-3, 17-15).

Pallavolo 2. Le ragazze del Matera sono in finale della Coppa Confederale: superate nella semifinale di ritorno di Budapest le ungheresi del Tungsram 3-0. La fase finale si giocherà a Matera dal 14 al 16 febbraio.

Ciclismo. Il 19 febbraio è in programma il trofeo «Laigueglia». Quest'anno la distanza è di 160 km.

Stadio vietato. Il provvedimento riguarda sette giovani tifosi protagonisti degli incidenti di Andria-Catania del 12 gennaio: per un anno non potranno frequentare alcun impianto sportivo della provincia di Bari.

Borg. Il trentacinquenne tennista svedese potrebbe iscriversi al torneo di Nizza (13-19 aprile).

Sci. Lo svizzero Peter Mueller, 34 anni, il discesista più titolato in attività, non è stato inserito nella squadra convocata per i Giochi invernali di Albertville.